

SOSTENIBILITA'

1. **Cooperative per le comunità.** Nelle aree interne e periferiche è sempre più preoccupante il fenomeno dello spopolamento e dell'abbandono del territorio, connessi al diradamento di servizi e opportunità di sviluppo e lavoro. Nelle città, in particolare nelle periferie, il problema è la necessità di porre le basi per una nuova socialità e nuove economie. Le cooperative di comunità possono essere uno strumento efficace per lo sviluppo locale, rilanciando le eccellenze del territorio e i servizi nelle aree interne e diventando, anche nelle città, nuovo collante sociale attraverso l'individuazione e la valorizzazione dei beni comuni, intercettando nuovi bisogni e costruendo processi di sviluppo locale innovativi.

In ragione di ciò, è bene approvare al più presto la Legge nazionale quadro sulle cooperative di comunità, a partire dal disegno di legge AC 4588 già presentato nella legislatura appena conclusa e, in una logica di sussidiarietà orizzontale, promuovere sempre più strumenti di co-programmazione e co-progettazione con i cittadini.

2. **Rigenerare le città, mettere in sicurezza il territorio.** Allargare il perimetro dell'abitare per portare valore alle città ed alle aree interne: creare nuove forme di mutualità tra abitanti, favorire la progettazione di servizi per l'abitare tramite interazione e collaborazione tra generazioni, gestire "socialmente" tramite la manutenzione e l'accompagnamento, riqualificare il patrimonio pubblico, favorire l'auto-organizzazione dei cittadini per contrastare lo spopolamento delle aree interne, passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione, rappresentando quest'ultima non solo una doverosa necessità per tutelare il territorio e il patrimonio, ma anche un'opportunità di occupazione.

3. **Supportare il protagonismo meridionale.** Il Mezzogiorno sta sperimentando, in maniera contraddittoria, primi segnali di controtendenza e continuo drenaggio di risorse umane verso altri territori. Questa area, con le sue vocazioni, i suoi beni posizionali, la sua cultura e gli elementi identitari rappresenta un'opportunità di sviluppo per tutto il Paese. Non può esserci crescita stabile per l'Italia se continua ad accentuarsi il divario tra Nord e Sud. Per questo bisogna assolutamente perseguire tutte le azioni che attivano processi inclusivi, di rilancio sociale e di consolidamento

delle iniziative produttrici di nuova ricchezza. Bisogna intervenire almeno su tre grandi questioni, che sono tra loro indissolubilmente connesse: infrastrutture, sviluppo economico e coesione sociale. A partire da questa visione, le cooperative possono rappresentare uno strumento imprenditoriale adeguato anche e soprattutto per promuovere occupazione giovanile e femminile. Ecco perché si richiede che sempre di più vi siano misure coordinate e finalizzate alla nascita e al consolidamento dell'imprenditoria al sud con particolare attenzione ai temi della capitalizzazione d'impresa e dello sviluppo manageriale. Come è noto ci sono - in proporzione- più imprese cooperative che altri tipi societari nel Mezzogiorno. Questo seme di imprenditorialità, di iniziativa imprenditoriale e di senso civico va coltivato con cura e valorizzato.